

DA MOSCA A BARI DUE RIUSCITE SERATE AL PICCINNI PER LA CAMERATA

Danza classica di scuola russa

Nello «Schiaccianoci» di Tchaikowsky



NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE Il balletto moscovita La Classique

In tournée in Italia dall'inizio di dicembre - con cadenza quasi quotidiana di spettacoli - il Balletto di Mosca La Classique, è tornato alla Camerata proponendo questa volta *Lo schiaccianoci*. Le coreografie di **Lev Ivanov**, adattate da **Alexander Vorotnikov**, hanno praticamente mantenuto ferma la nota narrativa originaria del libretto impostato da Marius Petipa sul racconto di Hoffman e così la creazione mantiene l'eterno fascino impostosi ai favori del pubblico sin dalla «prima»: San Pietroburgo 1892.

I danzatori russi, forti di una scuola ancor oggi saldissima nei suoi criteri formativi, hanno nel loro DNA questo repertorio e la bravura dei solisti e della «fila» si esprime con una naturalezza che è sicuramente alla base del successo che accompagna le loro esibizioni. Una trascendente scioltezza caratterizza la loro esibizione e questo anche se i nomi di **Nadejda Ivanova**, che sosteneva il ruolo di Clara, o di **Andrey Shalin** (il principe) non hanno un riscontro internazionale che la loro professionalità e il loro impegno potrebbero comportare.

Spettacolo godibile, arricchito da piccole gag - in particolare quelle affidate al personaggio di Drosselmeyer (**Alexander**

Sedov) - che rendono più gustosa la esibizione. Gli spazi garantiti dal palcoscenico del Piccinni, sono stati fruiti abilmente ed anche i momenti con maggiore presenza di danzatori in scena (il celeberrimo *Valzer dei fiori*, ad esempio) sono risultate ariose e mai compresse. Il passo a due del secondo atto fra Clara ed il principe, è stato esemplare per la «classicità» ed in quella occasione la Ivanova ha sfoggiato una delicatezza ed una impeccabile tecnica, espresse con eleganza e proprietà, degne della grande tradizione della quale i danzatori de «La Classique», sono reputati depositari ed ambasciatori.

Coloriti nella loro tradizionalità i costumi. Ovviamente le scene, essenziali per la necessità di adattamento ai vari teatri contemplati nella tournée, rivelavano un po' l'usura dell'impiego, ma creavano la cornice essenziale al contesto narrativo. Unica manifestazione di «balletto» classico nel programma di Teatrodanza Mediterraneo proposto dalla Camerata, lo *Schiaccianoci* ha fatto respirare compiutamente il fascino della danza accademica al pubblico - tanti i giovanissimi che a Bari frequentano le scuole di danza - percorso numeroso ad ambedue gli spettacoli. Successo pieno, e meritato, con applausi a scena aperta nei momenti clou. [N. Sb.]